

## **Libri.**

### **Compendio di diritto alimentare.**

LUIGI COSTATO, PAOLO BORGHI, SEBASTIANO RIZZIOLI, VALERIA PAGANIZZA, LAURA SALVI

Cedam, Milano, 2022, ISBN: 9788813379735, pagine: 416, broccura.

A fronte del progressivo diffondersi del diritto alimentare fra gli insegnamenti impartiti nelle facoltà giuridiche e non solo, il panorama editoriale italiano si arricchisce di una nuova pubblicazione: la decima edizione del «Compendio di diritto alimentare», edito da Cedam.

Luigi Costato (Università di Ferrara), Paolo Borghi (Università di Ferrara), Sebastiano Rizzoli (Università di Ferrara), Valeria Paganizza (Università di Padova) e Laura Salvi (Università di Ferrara), affrontano la materia attraverso l'analisi sistematica delle ragioni e delle fonti del diritto alimentare, sia italiano che europeo (in particolare dei regolamenti fondamentali del diritto alimentare, come il Reg. (CE) n. 178/2002 sui principi generali o il Reg. (UE) n. 1169/2011 sull'informazione al consumatore), delle norme sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti nel diritto dell'UE, del tema delle informazioni fornite al consumatore di alimenti, delle regole di commercializzazione di alimenti "particolari" e dei "moca", del mercato dei prodotti agricoli alimentari, dei sistemi di qualità nell'UE e del regime sanzionatorio nel settore alimentare, fornendo così allo studente – ma anche al pratico che cerchi una "panoramica" non superficiale sulla materia – una trattazione ampia e completa dei suoi diversi aspetti ed un primo approccio tecnico alla stessa.

È posto l'accento in particolare sul Reg. (CE) n. 178/2002, ben evidenziando il "punto di svolta" che esso ha costituito: la fissazione dei principi giuridici generali, che entrano in gioco ogni qualvolta si abbia a che fare col mercato di alimenti, rappresenta il chiaro segno che il Legislatore Europeo ha inteso, con esso, iniziare la costruzione di un sistema.

Si evince, inoltre, la peculiarità del diritto alimentare, cioè il fatto che esso regola la produzione e il commercio di beni che non restano esterni al consumatore, ma che sono destinati ad essere introdotti nel suo organismo, dando origine ad un rapporto fisico del tutto peculiare e che connota solo questo prodotto (nemmeno i medicinali possono essere comparati agli alimenti: per quanto siano destinati anch'essi ad essere introdotti nell'organismo, sono utilizzati in via eccezionale e non quotidianamente come il cibo).

Rispetto all'edizione precedente, osserviamo profili di continuità e profili di novità. Quanto ai primi, si evidenzia il rinnovato sguardo ai regolamenti europei in materia alimentare e agli aspetti sanzionatori. Quanto ai secondi, invece, si nota l'attenzione rivolta ai decreti di esecuzione, in Italia, della disciplina dell'UE sul controllo ufficiale (Reg. (UE) n. 625/2017), alle nuove regole unionali sulla trasparenza nell'analisi del rischio e all'incidenza che hanno sul diritto alimentare le politiche dell'UE in tema di transizione ecologica e sostenibilità, con cenni – per quanto di interesse – anche alle novità introdotte dalla recente riforma della Politica Agricola Comune di fine 2021.

**Silvia Costantini**